



ANNO XXXV - N.1 - GENNAIO - FEBBRAIO 2012
BIMESTRALE DI INFORMAZIONE DEL
CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE UGET - TORINO
CORSO FRANCIA 192 - 10145 TORINO - TEL. 011/53.79.83
AUTORIZ. TRIB. SALUZZO N. 64/73 DEL 13/10/1973

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro:
Poste Italiane S.P.A. Spedizioni in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2 DCB "Torino"



CAI UGET

NOTIZIE

Come ogni anno, il
Gruppo di Sci Alpino
ha organizzato corsi di
**sci alpino, snow board e free
ride,**

in collaborazione con la
Scuola Nazionale di Sci del
Sestriere.

Le date: 15, 22 gennaio,
5, 12, 26 febbraio, 4 marzo.
Informazioni in Segreteria.

ANNO NUOVO

Questo numero del nostro Notiziario, il primo del 2012, inaugura il XXXV anno di pubblicazione. Allegato troverete l'ormai tradizionale **libretto** contenente i programmi 2012 di tutti i Gruppi della Sezione. Ogni Gruppo accompagna l'elenco delle attività programmate con una sintetica descrizione della propria storia e dell'impostazione della propria attività. Questo servirà come orientamento ai Soci che desiderano muoversi all'interno delle differenti

specialità offerte dall'UGET e può trasformarsi in un efficace strumento di promozione delle attività sezionali verso l'esterno. Sarà fondamentale l'iniziativa di tutti i Soci, invitati a trasformarsi in convincenti propagandisti presso amici e conoscenti che ancora non conoscono il CAI.

Allegato al libretto vi è l'elenco delle serate (didattiche e culturali) aperte al pubblico e presentate insieme alla Circoscrizione 4 (si veda a pagina 3).

Buon anno!

Scuola di Alpinismo Alberto Grosso

12 gennaio, ore 21, in sede
presentazione del
**24° corso di cascate di
ghiaccio**

23 febbraio, ore 21, in sede
presentazione del
**13° corso di arrampicata
libera**
con proiezioni e iscrizioni

Scuola di Sci Alpinismo

11 gennaio, ore 21 in sede
presentazione dei
corsi 2012
Le iscrizioni si raccoglieranno
nei giorni 11 e 18 gennaio

Continua fino al 26 aprile il
**Corso di ginnastica
presciistica e prealpinistica**
presso la palestra Santa Giulia
(p.za Santa Giulia angolo via
C. Balbo),
aperto a tutti i soci CAI.
lunedì e giovedì ore 19-20 o
20-21.
Informazioni presso la
segreteria

Percorso di avvicinamento alla speleologia

dal 23 marzo al 22 aprile
Iscrizioni entro il 23 marzo in
sede.



SOSTIENI LA TUA SEZIONE

Fai pubblicità tra i tuoi amici, famigliari e parenti, per questa iniziativa: **5 per mille 2011** a favore dell'UGET. Anche quest'anno ti rinnoviamo l'invito a destinare il 5 per mille a favore del CAI UGET. L'operazione è molto semplice e senza alcun onere per te. Compila la tua Denuncia dei Redditi come sotto indicato.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale,
delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute
che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. c), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA ☒

Codice fiscale del
beneficiario (eventuale) **80089960019**

La Sezione ha ricevuto dall'Amministrazione delle Entrate una cospicua somma relativa al 5 per mille 2009. I dettagli saranno illustrati nel corso dell'Assemblea 2012. L'UGET ringrazia i Soci che le hanno accordato la loro preferenza

LE USCITE CHE VI PROPONIAMO . LE USCITE LE USCITE CHE VI PROPONIAMO . LE USCITE CHE

ESCURSIONISMO Iscrizioni in sede il giovedì precedente la gita (ore 21-22.30')

12 febbraio - La Grande Traversata della collina torinese, da Moncalieri (210 m).

19 febbraio - Nel Parco naturale delle cinque Terre, da Sestri Levante.

26 febbraio - Alla Madonna della Guardia (585 m), da Alassio - Liguria

4 marzo - L' Anello della Bessa, Serra di Ivrea, da Magnano (543 m).

SCIALPINISMO Iscrizioni in sede il mercoledì precedente la gita (21'30-23). A cura del GSA.

15 gennaio - Monte Giulian (2547 m), da Giordano (1482 m), Val Germanasca.

29 gennaio - Mont Vertosan (2821 m), da Cerisey (1400 m), Valle del Gran San Bernardo

12 febbraio - Cima della Piccola (2870 m), da Ceresole Reale (1580 m), Valle dell'Orco.

26 febbraio - Cima del Lago dell'Oro (2683 m), da Limonetto (1354 m), V.Vermenagna.

11 marzo - Cima Autour (3021 m), da Cornetti di Balme (1446 m), Valle di Ala.

ESCURSIONISMO INVERNALE (Gite con racchette da neve a cura della Comm. Gite) Iscrizioni in sede il giovedì precedente la gita (ore 21-22.30')

29 gennaio - Meta da definire, con esercitazione con ARVA. Gita adatta a principianti

12 febbraio - Meta da definire.

26 febbraio - Meta da definire.

11 marzo - Meta da definire

SCIALPINO - 15, 22 gennaio, 5, 12, 26 febbraio, 4 marzo: Pullman a Sestriere.

Oltre ai partecipanti ai corsi sono ammessi tutti i soci e i familiari. Le prenotazioni (pullman e skipass) si effettuano a cura della segreteria dal martedì precedente fino a esaurimento dei posti disponibili.

Il pullman parte alle ore 7 dal terminal dei bus di corso Vittorio Emanuele II. Gli organizzatori sono a disposizione per accompagnare i partecipanti a conoscere le piste della via Lattea durante le ore non coperte dal corso

SCI DI FONDO e F. ESCURSIONISMO

Iscrizioni in sede il giovedì precedente la gita (ore 21-22.30')

8, 22 gennaio, 5, 12 febbraio gite aperte a tutti.

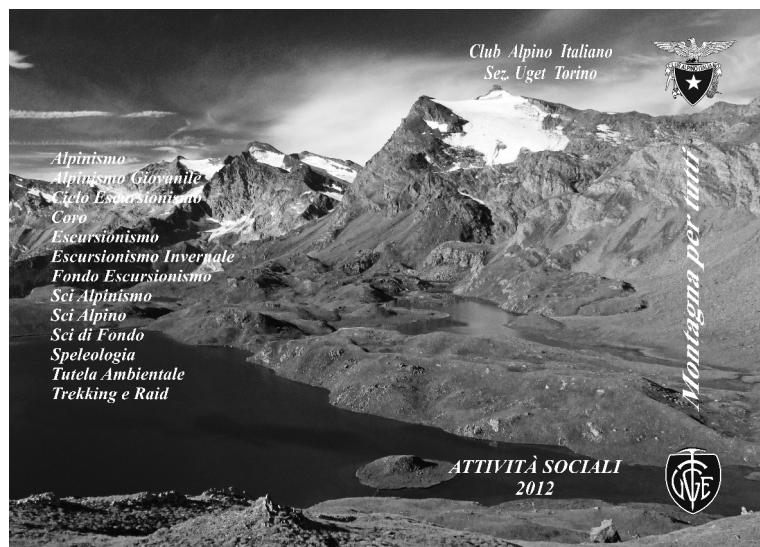
18-19 febbraio, 3, 18 marzo uscite dei corsi aperte a tutti.

16-19 febbraio - Week-end lungo di sci di fondo a Chiavenna/Engadina

26 febbraio - Gara sociale di fondo e festa della neve.

GITA IN GROTTA Iscrizioni entro il 23 febbraio in sede (ore 21,30 - 23). A cura del Gruppo Speleologico.

26 febbraio - Grotta del Caudano



La foto di copertina del libretto dei programmi 2012 è stata ripresa da Emilio Garbellini dal sentiero che sale dai Piani del Nivolet al Col Rosset: la punta Basei (3338 m) sovrasta i laghi Rosset e Leità.

GITE DELLA SEZ. DI TORINO

Informazioni presso la segreteria di via Barbaroux 1

Cascate di ghiaccio

8 gennaio - **Parto Gemellare** V. di Cogne

22 gennaio - **Valeria e Salto dei Pachidermi** Valle Varaita

5 febbraio - **Sentiero dei Troll** V. di Cogne

19 febbraio - **Gola del Brunel** Valle Pellice

Escursionismo invernale

8 gennaio - **Cresta Melmise** 1770 m Alta Valle di Susa

22 gennaio - **Cugn di Gorja** 2384 m Valle Maira

28/29 gennaio - **Combe Superiore** 2082 m e **Lago di Autaret** 2562 m Valle Varaita

5 febbraio - **Colle del Gran S. Bernardo** 2473 m Valle d'Aosta

11 febbraio - **Rifugio Selleries** 1986 m

Parco Naturale Orsiera-Rocciavre

12 febbraio - **Traversata dalla Valle Maira alla Valmala** Valle Maira Valle Varaita

19 febbraio - **Monte Querellet** 2726 m Alta Val di Susa

25/26 febbraio - **Passo della Gardetta** 2437 m Vallone di Unerzio

Sci di Fondo

8 gennaio - località da definire

15 gennaio - **Festiona** 710 m Valle Stura

22 gennaio - **Vinadio** 904 m

Valle Stura

29 gennaio - **Usseglio** 1265 m Val di Viù

5 febbraio - **Acceglio - Ponte Maira Chiappera** 1400 m Valle Maira

12 febbraio - **Bocchetta Sessera** 1382 m Biellese

19 febbraio - **Ceresole Reale** 1620 m Valle Orco

25/26 febbraio - **Haute trace des Escartons** Queyras (F)

26 febbraio - **Cervières** 1375 m Provenza Alpi (F)

Sci-alpinismo

15 gennaio - **Monte Paglietta** 2476 m Val San Bernardo

15 gennaio - **Punta Quinseina Sud** 2230 m Valle Soana

15 gennaio - **Poggio Tre Croci** 2117 m Valle di Susa

15 gennaio - **Colle Chabaud** 2217 m Vallone di Thures

29 gennaio - **Cima Piana** 2512 m Valle di Champorcher

12 febbraio - **Monte Birrone** 2131 m Val Maira

12 febbraio - **Monte Carlei** 2441 m Valle di Susa

12 febbraio - **Rocca Reis** 2701 m Valle Stura di Demonte

21 febbraio - **Snowfood by Night, Madonna del Cotelivier** 2105 m Valle di Susa

26 febbraio - **Punta Rumella Nord** 2322 m Valle Pellice

Escursionismo

12 febbraio - **Bahio!** Valle Varaita

2012: TREKKING, VIAGGI, AVVENTURE, ...

Località	Data prevista	Iscrizione e acconto	saldo	Organizzazione
Tenerife-Canarie	21-29 aprile	acconto entro 26 gennaio	entro 22 marzo	Comm. Gite
Creta est-Grecia	26 maggio-2 giugno			Comm. TAM
Golfo di Orosei, Sardegna	1-10 giugno	acconto entro 16 febbraio	entro 8 maggio	Comm. Gite
Dolomiti-Pelmo e Civetta	5-11 agosto	entro maggio	entro 12 luglio	Comm. Gite
Grindelwand e Eiger - Svizzera	12-17 agosto e 19-24 agosto	dal 9 febbraio		Comm. TAM

23 ottobre: Assemblea LPV

Il 23 ottobre scorso ad Acqui Terme si è svolta la 6ª Assemblea dei Delegati delle Sezioni Liguri Piemontesi - Valdostane del CAI. Per la nostra Sezione erano presenti **Aldo Munegato, Ivo Pollastri, Dario Gardiol, Enzo Gilli e Francesco Carraro**. Citiamo fra i numerosi argomenti trattati:

Collaborazione tra CAI Aosta e Federazione Alpinismo Giovanile Russo con la proposta di estenderla a livello Area LPV se non fosse possibile a livello nazionale.

In Piemonte Corso di Formazione per Ispettori Regionali Rifugi, riservato agli ispettori sezionali.

Proroga per le richieste al Fondo Rifugi (disposto 560.000 €, richiesti 280.000 €).

Svolti corsi per Accompagnatori di Escursionismo (A.E.) in ambiente invernale, aggiornamento per A.E., abilitazione alle vie ferrate per A. E. (ferrate); terminato il corso per A. sezionali di escursionismo e cicloescursionismo.

Lavezzo (Cicloescursionismo) ha presentato un progetto per le manifestazioni del 150°: Uscite interregionali e un Raduno Nazionale nel 2013.

Vi è stata ampia discussione su una proposta di legge della Regione Piemonte più permissiva dell'attuale sull'uso delle motociclette sui sentieri di montagna. E' stata proposta una raccolta di firme nelle sezioni piemontesi per congelare l'assurda innovazione che va contro la tutela di un ambiente montano. Si porterà all'Assemblea Nazionale dei Delegati la mozione di aggiungere all' Art. 1 un comma che sottolinei il divieto di uso di mezzi meccanici sui sentieri.

Incontriamoci

Momenti di cultura alpina

Quest'anno, con il nostro trasferimento alla Tesoriera, abbiamo iniziato una fattiva collaborazione con la Circoscrizione 4 "San Donato-Campidoglio-Parella" di Torino, con la quale abbiamo condiviso le idee per realizzare una serie d'iniziative rivolte non solo ai Soci ma anche alla cittadinanza.

Abbiamo sintetizzato l'insieme delle NOVITA' 2012 nell'allegato opuscolo tascabile, utilizzabile come promemoria a rapida consultazione, che propone le serate gratuite aperte al pubblico e ai soci CAI, su temi vari e iniziative.

Quest'opuscolo si aggiunge al nostro ormai collaudato programma d'attività istituzionali, contenuto nel Libretto Attività Uget.

Gli appuntamenti sono tanti e noi contiamo di vedere un numeroso pubblico nella bella cornice del Parco.

Arrivederci a presto.

Aldo Munegato

**CLUB ALPINO ITALIANO
UGET - TORINO**

**PROGRAMMA ATTIVITA'
CAI UGET**

NOVITA' 2012



**CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE IV
SAN DONATO - CAMPIDOGGIO - PARELLA**

Incontriamoci
Momenti di Cultura Alpina




Lo scorso 15 settembre, in occasione della inaugurazione dell'anno Accademico 2011-12 della Scuola di Alpinismo "Alberto Grosso", l'alpinista Anna Torretta è intervenuta presso la nostra sede presentando una serie di documenti audiovisivi relativi alla sua attività di guida alpina.

Anna, negli anni passati, è stata prima allieva poi istruttrice presso la nostra Scuola di Alpinismo. Successivamente ha conseguito il brevetto di Guida Alpina ed esercita a Courmayeur.

Particolarmente interessante il filmato relativo alle sue avventure in Afghanistan di cui parla nell'articolo qui riportato.

Luciano Bosso

In Afghanistan l'Avventura con la A maiuscola: WAKHAN - Il corridoio del Whakan

L'incontro con il professore C.A. Pinelli, Presidente di Mountain Wilderness, l'estate 2007 a Courmayeur, è l'inizio della Prima Spedizione Femminile organizzata in Afghanistan nel settembre 2008. Carlo Alberto racconta, in quell'occasione, di valli da esplorare, di montagne inviolate, di un popolo da conoscere, mi racconta della gentilezza della gente "...i Wakhi ringraziano quando li fotografhi!", parla di Afghanistan, precisamente del corridoio del Wakhan. Mi descrive il Babatangi, questa montagna bellissima, isolata, visibile dal fondovalle. Mi racconta della spedizione intrapresa da lui 45 anni fa, "quando si partiva da Roma in macchina per arrivare in Afghanistan"...

Vado a controllare su internet dove si trova il Wakhan e trovo la seguente definizione: "la regione dell'Afghanistan può essere grossolanamente assimilata ad una mano chiusa a pugno, ma con il dito indice in fuori, questo dito indice è la regione del Wakhan, l'Indu Kush afgano. E' un territorio posto all'estremo nord est della nazione e confina a nord con il Tagikistan, a sud con il Pakistan e si protende verso est fino a toccare la Cina."

In Wakhan non si sono mai verificati disordini, i talebani non sono mai arrivati. Non avrebbero nessun appoggio da parte della popolazione, di religione ismaelita. Il paese è poverissimo, senza risorse, si coltivano solo patate e grano nel fondovalle a 3.000 metri di altezza! Poi ci sono le montagne, le montagne che segnano il confine con il Pakistan. Sotto alla montagna più alta dell'Afghanistan, il Noshak 7.492 metri, si trova un campo minato, messo per impedire un'eventuale invasione dei talebani dal Pakistan dal colle soprastante, che risale al '98.

Organizzo la spedizione insieme alle valdostane Eloise Barbieri, Roberta Vittorangi e la romana Elisabetta Galli. Betti è già stata con Giorgio Mallucci per 2 volte in Afghanistan in veste di istruttrice di Mountain Wilderness. C.A. Pinelli presidente di MW insieme all'Aga Khan Foundation ha intrapreso infatti un progetto di una formazione alpinistica e culturale per istruire i giovani più rappresentativi della regione del Wakhan, con corsi di alpinismo, corsi di lingua inglese e management con lo scopo di sviluppare il turismo in questa regione. I ragazzi più meritevoli sono stati anche in Italia, prima a Roma e poi a Courmayeur. Al cospetto del Monte Bianco sono ospiti della Grivel Mont Blanc, e sono affidati agli istruttori del CAI UGET Torino, con alla guida L.Bosso per la parte alpinistica.

Valle di Kezget BABATANGI 6515 m

In questa valle si svolge nel mese di settembre la "Spedizione femminile Afghanistan 2008" composta da Eloise Barbieri, Elisabetta Galli, Roberta Vittorangi e da Anna Torretta, capo spedizione.

Il Babatangi è la più bella montagna del Wakhan, questa

montagna viene considerata il simbolo della valle con una struttura isolata e imponente, il nome wakhi significa "nonno stretto tra le montagne".

Il paese di Kret, dotato di una semplice guest house, è la base di partenza. Questo paese ci offre la possibilità di organizzare i portatori per trasportare il materiale da spedizione.

Ad accompagnarci in questa avventura sono i ragazzi afgani, formati da Mountain Wilderness e C.A. Pinelli gli scorsi anni: Amrddin, Afiat Khan, Gurg Ali e Aziz Big. Tra questi il più dotato alpinisticamente è Afiat Khan, un ex mujaheddin che ha abbandonato il kalashnikov per la piccozza.

La spedizione femminile oltre che con obiettivi alpinistici persegue fini etici e sociali: incontrare donne di cultura Ismaeli, lanciare un messaggio che evidenzia la possibilità di un ruolo femminile "diverso" da quello a cui sono abituate le genti di questa valle. La nostra spedizione di donne in un paese dove ad oggi pochi alpinisti occidentali si sono recati è altamente simbolica e l'incontro di noi alpiniste occidentali con le donne dell'Afghanistan vuole dare vita ad una cordata di solidarietà. La spedizione è la prima femminile in assoluto e la seconda dopo 23 anni di assenza di alpinisti stranieri in questo territorio. Solo Mountain Wilderness ha infatti organizzato nel 2003 una spedizione internazionale al Noshak 7.492m, la montagna più alta dell'Afghanistan.

Gli obiettivi alpinistici della spedizione sono: aprire sul Babatangi 6500m, una via nuova sullo sperone Nord e effettuare la prima ripetizione della via di salita aperta da Carlo Alberto Pinelli nel 1963 sullo sperone ovest.

Il tempo non è stato dalla nostra parte, da tutti i punti di vista!

La montagna si presenta da subito bellissima e spaventosamente difficile.

Abbiamo con noi la foto scattata 45 anni fa del Babatangi, confrontata con la montagna davanti ai nostri occhi oggi presenta grandi differenze! Al posto dei pendii di neve intervallati da salti di roccia, si presenta un dedalo di enormi seracchi che pesano minacciosi sullo spigolo Nord, che ora è tutto di roccia, più o meno friabile! Pensavo che la montagna non si sarebbe presentata nella stessa veste di quasi mezzo secolo fa, ma speravo fosse un po' meno minacciosa!

Optiamo per andare a cercare la via originale di Pinelli e compagni del 1963, partiamo così con 30 portatori, impiegando tutti gli uomini disponibili di due villaggi, con qualche persona e qualche bagaglio in eccesso. Ma in fondo siamo qui per portare lavoro: un portatore è pagato 10 dollari al giorno, come indica il prezzario della fondazione Aga Khan.

Con un campo intermedio sulla morena, piazziamo il secondo giorno il Campo Base a 4.800m.

Posizioniamo 5 giorni dopo il Campo 1 a circa 5.500m su una sella rocciosa tra pietre taglienti. Nei giorni successivi si susseguono velocissime perturbazioni, si passa dal sole alla neve, e poi di nuovo al sole, nel giro di un poche ore, la parte alta della montagna si imbianca più di una volta.

Il mattino del 21 settembre alle 1.30 siamo Roberta, Afiat Khan e la sottoscritta a pestare la neve sopra il Campo 1: prima misto roccia e neve, poi i pendii a 45-50° di ghiaccio coperti da neve fino al ginocchio. La marcia è faticosa, arrivo a procedere al ritmo di venti passi e sosta per riprendere fiato, il vento non ci dà pace, un freddo pungente ci minaccia. Mi devo fermare non solo per riprendere fiato, ma per scaldare mani e piedi. Con un breve tratto in misto arrivo sul filo della cresta e guardo in basso sul ghiacciaio, dove ero passata una settimana fa per cercare la via di accesso. Procedo, ma gli accumuli di neve mi rendono troppo lenta, metto un friend provo a salire, Roberta mi assicura a spalla, mi giro guardo il volto livido di Afiat, guardo negli occhi Roberta che batte i piedi per scaldarsi.... È ora di scendere...

Segue a pag. 5

UN INCONTRO SPECIALE

In un terso e radioso pomeriggio dello scorso fine Settembre, di ritorno dal Buco di Viso, poco sotto Pian Mait, abbiamo visto scendere non lontano da noi un enorme zainone, sulle spalle di un alpinista di stazza circa metà del suo carico. Le lunghe chiome e la barba candide lì per lì mi hanno fatto pensare a un cugino dello Yeti e non ho potuto trattenermi dal chiedergli di dove provenisse così equipaggiato: con un sorriso gentile mi rispose che era stato sulla Meidassa, un roccioso 3100 che torreggiava sopra di noi, accanto al Granero.

Come me, avanzava appoggiandosi a due bastoni con puntale e mi è stato naturale adeguarmi al suo passo di discesa, lento e regolare. Con nostra sorpresa, dopo pochi minuti ci ha rivelato i suoi 84 anni di età e i gravi problemi che condizionano ormai da decenni il suo procedere: entrambi i piedi per metà amputati in seguito a congelamento, dopo tre giorni e tre notti di bufera sul Bianco. (ecco perché riuscivo a tenere il suo passo!).

Durante la discesa, lungo un interessante sentiero alternativo che abbiamo imparato da lui, ci ha raccontato con semplicità molti episodi della sua vita, avventurosa e travagliata, alternandoli a dettagliate informazioni su tutte le cime, le creste, le rocce, i canaloni e quanto vedevamo intorno a noi, con la precisione di chi le ha percorse e non una sola volta. Lo seguivamo affascinati, come i topolini della favola seguivano il pifferaio di Hamelin.

Da giovane aveva svolto per anni un doppio turno quotidiano di lavoro, sei giorni su sette, e al sabato sera in sella alla bicicletta partenza da Torino per Susa, Cervinia, Villanova, Pian del Re, ... dove iniziare finalmente la parte alpinistica del fine settimana, che sovente impegnava l'intera domenica, per cui il rientro in bici a Torino avveniva nella notte successiva, appena in tempo per riprendere il lavoro alle sei del lunedì. E la volta che il maltempo gli rallentò la discesa dal Cervino, rientrò in fabbrica alle sei e venticinque, subendo in rispettoso silenzio il "cicchetto" del capo per i giovani che passano le notti a divertirsi con le fanciulle e poi non sentono la sveglia.

Segue da pagina 4

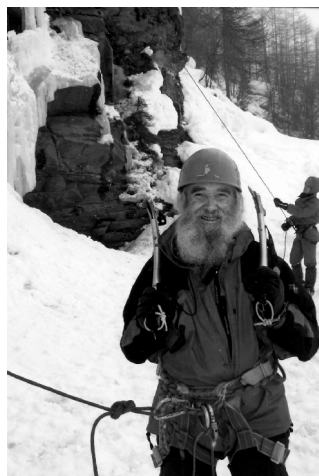
Il tentativo si interrompe a 6.000m, per la neve caduta nei giorni precedenti, per gli accumuli dovuti al vento e al freddo intenso. Il tempo variabile, con brevi, ma intense perturbazioni, dei giorni seguenti costringono alla ritirata. Smontiamo il Campo 1 e scendiamo al Base.

Il maltempo imperversa tuttavia due giorni dopo il tentativo alla vetta apro in cordata con Afiat Khan, una variante su seracco di accesso alla parete ovest, 350m D+, che si congiunge con la via Pinelli a quota 5.300m. Saliamo veloci e divertiti dalle bizzarrie del tempo e dalla bellezza dello scalare il seracco. Afiat è un prodigio, scala da manuale, picca-picca, passo-passo, sembra nato con le piccozze: ha avuto un'infanzia difficile, si è sposato a 12 anni con il padre in punto di morte, si è arruolato come mujaheddin sotto il generale Gulam Saki, ha militato alcuni anni, poi attraverso Mountain Wilderness si sono notate le sue capacità alpinistiche. C'è un legame di amicizia e di reciproco rispetto tra noi, io donna occidentale, lui uomo Wakhi, musulmano, ex mujaheddin.

Il seracco è più complicato del previsto, aggiriamo alcuni buchi, scaliamo dei tratti verticali, infine sbuchiamo sul piano, tra le bizzarre forme di ghiaccio. In cima al Babatangi imperversa la tormenta, inizia a nevicare anche qui sotto, ci ricongiungiamo alla via di Pinelli, chiamiamo il base: "butta la pasta che arriviamo". Afiat e io ci stringiamo la mano con uno scambio di ringraziamenti in tre lingue: "Grazia mille" mi dice lui, "Tashakor" in wakhi dico io, "Tenkyouuu" mi risponde, "Thank you Afiat".

Anna Torretta

In un punto un po' esposto del sentiero si è messo in posizione per farmi sicurezza, offrendosi persino di portarci anche lo zaino; alla nostra risposta che ormai era leggero, ha solo chiesto "ma avete mangiato tutto?". Ho così realizzato che, se un qualsiasi imprevisto ci avesse bloccati in quota, lui col suo zaino era attrezzato



a sopravvivere anche più giorni, mentre noi non avremmo superato neanche la notte. Adesso vive da solo, un po' in provincia di Torino e molto in valle Po, da quando una terribile malattia degenerativa ereditaria gli ha portato via prima la moglie poi l'unica figlia, dopo anni di sofferenza. Da solo come famiglia, ma circondato da tanti amici, come abbiamo avuto modo di constatare noi stessi: "tutti conoscono Agostino".

La sua attività alpinistica include tuttora roccia e cascate: "anduma a rampignè" dice lui, naturalmente con tanti giovani amici, mi chiedo con quanti ultraottantenni. E' tutt'uno con la montagna e la montagna è la sua vita.

Abbiamo appreso con piacere che un tale personaggio è socio da ben 65 anni del nostro stesso UGET di Torino; forse non sono molti i soci con altrettanti "bollini" tuttora in piena attività alpinistica e ben meriterebbero di essere valorizzati: rappresentano un tesoro per l'UGET. Vorremmo proporre per tutti loro un adeguato riconoscimento, al di là dei 25 e 50 anni di tesseramento, e soprattutto prima che abbiano indossato "la muda 'd bosc".

Per noi il premio è stato di averlo conosciuto e di aver vissuto un pezzo di montagna con lui.

Franco e Meli Barneaud



INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL CAI UGET TORINO

Venerdì 16 dicembre, già alle 3 del pomeriggio, decine di Soci e di invitati animavano la nuova sede alla Tesoriera e, incuranti della pioggerellina, invadevano lo spazio antistante in attesa della cerimonia di taglio del nastro.

I nostri vicepresidenti, **Attilio Eusebio** e **Gianni Rossetti**, in rappresentanza di Aldo Munegato indisposto, hanno accolto anzitutto i rappresentanti del CAI: **Ettore Borsetti**, Vice Presidente Generale, **Gino Geninatti**, Presidente del Gruppo Regionale Piemonte, **Osvaldo Marengo**, Presidente della Sezione di Torino, **Aldo Audisio**, Direttore Museo Nazionale della Montagna.

Per il Comune di Torino sono intervenuti **Stefano Gallo**, Assessore allo Sport, **Claudio Cerrato** e **Ornella Foglino**, rispettivamente Presidente e Direttore della IV Circoscrizione e **Daniele Jallà**, Dirigente Servizi Museali. Tagliato il nastro dall'Assessore Gallo, la cerimonia è

proseguita nel salone, allietata dai canti eseguiti dai "Piccoli Cantori di Torino" che hanno sede nello stesso edificio.



SCOPRIRE IL MONDO SULLE VIE D'ACQUA I FIUMI DELLA PATAGONIA

L'ambizione di molti canoisti europei durante la siccità invernale, è quella di andare a discendere i fiumi della Patagonia, nell'emisfero australe in Sud America.

Terra dai grandi contrasti questa della Patagonia, dove ad una latitudine simile a quella dell'Europa -tra il 45° e il 52° parallelo-, ci sono ghiacciai che arrivano fino al mare, montagne con guglie incastonate di ghiaccio che non si trovano in nessuna parte del mondo. Una natura incontrollabile, dove le forze primordiali del mondo si scontrano, dove i venti dell'Oceano del Pacifico si scontrano con quelli delle Pampas, anche questi accelerati dalla corsa senza ostacoli attraverso le praterie per migliaia di chilometri. Se a questo si aggiunge che le montagne della Patagonia, sono i primi rilievi su cui sbattono le gelide correnti di aria proveniente dal continente Antartico ci si può fare un'idea di quello che qui si può trovare anche in piena estate australe.

Patagonia Cilena: è costituita da un vasto tavolato che dal crinale delle Ande declina verso l'Oceano Atlantico, attraversato da numerosi corsi d'acqua.. Qui, in questa splendida terra, turisti di tutto il mondo, in ogni stagione dell'anno, si fanno accompagnare dalle compagnie di rafting, per discendere i più bei fiumi del mondo.

Nel cuore della Patagonia cilena si trova uno dei più voluminosi fiumi cileni, il **Rio Baker**. Il percorso si svolge al fondo di un *canyon*, ed è una meta ambita di molti canoisti mondiali i *runner rivers*. A due giorni da Futaleufu, si trovano i più grandi laghi della Patagonia. Il Lago General Argentina, è la più grande riserva di acqua dolce della Patagonia. Le sue acque, unite a quelle del Lago Bertran, si riversano nell'Oceano Pacifico attraverso il Rio Baker. Il fiume che si trova tra la calotta glaciale sud e la calotta glaciale nord della Patagonia inizia il suo percorso con un andamento tranquillo, poi, prima di arrivare all'Oceano Pacifico attraversa una gola di circa 30 km. E' qui che il fiume sviluppa tutta la sua potenza e le sue difficoltà, per riprendere poi il suo corso tranquillo verso l'oceano. In totale su 250 km del suo corso, solo una trentina sono di interesse mondiale. Il periodo migliore per effettuare la discesa si colloca fra dicembre e marzo nell'estate cilena. Prima di effettuare questa discesa è bene discendere lo Zambesi in Africa.

L'imbarco avviene su di un piccolo affluente ben visibile, il **Rio Nelf** che trasporta acqua lattiginosa. Dopo l'imbarco si arriva su "Entry Falls", un doppio salto di circa 10 m di notevole difficoltà con una portata enorme di 1500 mc/sec. Il passaggio migliore si trova a destra, ma va valutata bene la

linea da seguire. Circa 200 m dopo questo passaggio, il fiume entra nella prima gola. Questa si presenta selvaggia e priva di vegetazione. La prima rapida che si trova si incontra si chiama "S Rapid", anche questa di notevole difficoltà. Le onde e i gorghi sono giganteschi e tendono a trattenere i kayak. Bisogna scegliere bene la traiettoria. In totale quattro sono le rapide difficili che seguono, la seconda è un grande slalom. Poco prima dello sbarco di questo percorso di 4 km si trovano delle splendide onde da poter *surfare*. Lo sbarco è in corrispondenza di un nuovo cantiere che con una nuova strada permette di fare un recupero veloce. La seconda gola presenta una sola grande rapida, il resto comunque si svolge su di un grande volume. Peccato che il cantiere stia realizzando un grosso sbarramento. Il progetto è realizzato dalla compagnia spagnola Endesa e quando sarà terminato fra 3 anni priverà le due gole dell'acqua: la stessa compagnia sta realizzando un grande invaso anche sull'altro fiume cileno di rilevanza mondiale, il **Bio Bio**.

Nel 1985, quattro canoisti americani USA effettuarono la prima discesa dell'altro splendido percorso di kayak della Patagonia cilena, il **Futaleufu**. Questo fiume è un mito dell'intero pianeta, a cui tutti i canoisti con grandi capacità tecniche aspirano. La prima discesa di questo fiume fu fatta nel 1985 dai canoisti americani Lars Holbek, Eric Magnuson, Phil Deriemer e Mark Allen dal villaggio di Futaleufu fino al lago di Yelcho per un totale di 50 km. Due settimane più tardi, altri canoisti Steve Currey e un gruppo di clienti americani lo discenderanno in raft. Nel 1991, la compagnia Earth River realizzerà la prima discesa integrale del fiume. Il fiume seppur difficile, è tuttavia affrontabile da ottimi canoisti, è più che altro un fatto mentale. Questo fiume mitico, rimane unico a livello mondiale per il suo grande volume, il colore dell'acqua e la temperatura relativamente mite. I tratti: *Inferno Canyon* 15 km di classe 3-4; *Zeta* classe 5; *Thrown Room* di classe 5.; *Terminator* classe 4-5; *Himalayas* classe 3; *Swinging Bridge* classe 3-4; *Pillow* classe 4-5; *Mundaca* classe 4; *Mas o Menos* classe 4-5; *Casa de Pietra* classe 4-5; *Wenuma Pu* classe 3-4

E mail: info@futafriends.org

Informazioni: www.futafriends.org

Alcuni percorsi consigliati per prendere confidenza con i difficili percorsi del Futaleufu e del Baker.

Rio Explosion: questo percorso di classe 2-3 è consigliato per iniziare l'approccio con i fiumi della Patagonia cilena e con il Futa. Tratto con bella acqua cristallina e qualche bella onda per surfare. Esso può anche essere il punto di imbarco per discendere *Inferno Canyon* 15 km di classe 3-4. Sbarco nel Futa.

Rio Azul: percorso di 6 km di classe 3-4. Il fiume drena le acque di una vasta regione montagnosa, è il più grande affluente del Futa.

Risorse Web sui fiumi della Patagonia:
Ficogalles@hotmail.com
www.puravidaexpediciones.com, Maknip@ctrnet.cl
www.heartoftheandeslodge.com, www.kayakfu.com
www.earthriver.com, www.futaleufuexplore.com
www.h2opatafonia.com, www.adventurefinder.com
www.pneuma-hue.com, www.patagonia-extrema.com
www.patagoniaworld.com, www.bbxrafting.com

Augusto Fortis



Ricordiamo che nel 2011, presso le Edizioni Hoepli, è uscito il volume di Augusto Fortis *Canoa, Kayak, rafting, hydrospeed, tubing, floating. Scoprire l'Italia e l'Europa sulle vie d'acqua.*

Incarichi Sociali 2012

Il 31 dicembre 2011 sono scaduti i seguenti incarichi:

Vicepresidente Giovanni Rossetti;

Consiglieri Armando Achenza, Guido Bolla, Marco Volante, Sergio Cocordano, Giorgio Gnocchi, Carla Prete;

Revisore dei conti Giuseppe Zucco;

Delegati Francesco Carraro, Dario Gardiol, Ivo Pollastri, Enzo Gilli, Silvio Tosetti.

Tutti sono rieleggibili.

Nel corso della seduta consiliare del 7 novembre scorso si è costituito il Comitato Elettorale che preparerà la lista dei candidati e gestirà le elezioni alle cariche sociali della prossima Assemblea Generale.

Granelli di storia e leggende della alta Val Chisone

Sulla strada per Sestriere, tra Fenestrelle ed il bivio per Laux e Usseaux c'è la cappella della Madonna della neve. Nel 1820 una slavina, che stava per travolgere alcuni uomini della famiglia Frezet che lì lavoravano, si scisse in due ed aggirò gli uomini salvandoli da morte certa. Grata la famiglia eresse la cappelletta che fu nuovamente testimone di un successivo simile prodigio nel 1920 quando un'altra slavina si divise poco prima della cappelletta e non fece danni. Una Messa viene celebrata ancora oggi ogni 5 Agosto, festa della Madonna della neve.

Dario Gardiol

Rifugio Monte Bianco

Marco Champion, gestore del **rifugio Monte Bianco**, comunica che è iniziata l'apertura invernale del rifugio.

Ricordiamo che il rifugio è in Val Veny, a Courmayeur, Valle d'Aosta, a 1700 m di quota. Ha 73 posti letto di cui 14 in dormitorio. La sala ristorante può ospitare fino a 90 persone. Docce, essiccatoio, deposito sci e scarponi. La strada consortile in inverno non è percorribile. Potete contattare Marco ai segg. recapiti:

0165 869097 (rifugio), 0165 778602 (Gestore)

E mail: info@rifugiomontebianco.com

CAI UGET NOTIZIE

Direttore Responsabile:

Alberto Riccadonna.

Redattori: Pier Felice Bertone, Gianni Candelo, Roberto Chianale, Dario Gardiol, Nicola Milanese, Mario Piva, Silvio Tosetti, Cesare Volante.

Composizione:

Elena Facchinato, Emilio Garbellini.

Stampa: La Grafica Nuova,

Via Somalia 108, 10127 Torino

Si prega di far pervenire alla Redazione scritti e notizie per il numero successivo entro il 30 gennaio

CORONOTIZIE

Sullo scorso numero di CAI UGET NOTIZIE (novembre dicembre 2011) era stato annunciato un concerto del nostro Coro al "... 17 novembre nello Spazio Incontri delle Officine Grandi Riparazioni (OGR Torino) ... a cura del Settore Cooperazione Internazionale e Pace della Città di Torino". Purtroppo il Comune ha successivamente spostato la sede del concerto, troppo tardi per una correzione. Nei mesi scorsi il Coro è stato fortemente impegnato in partecipazioni a manifestazioni organizzate dal Comune. Ne riferiremo al prossimo numero.

CAI Cultura - Visite a mostre, a musei ... Continuano le attività culturali degli "amici del Mercoledì". Gli interessati sono invitati a contattare Anna Bordini (tel. 011480846) o Laura Cavallino (tel. 011593 898).

Caiuget@caiuget.it

Ricordatevi di rinnovare l'associazione: trovate in sede i bollini 2012 !

Quote associative 2012: Ordinari € 46, Familiari € 28, Cinquantennali € 29, Giovani (dal 1993) € 16. Secondo socio giovane € 9. Recapito postale a domicilio di Cai Uget Notizie, € 2.

I Soci usufruiscono di sconti sulle tariffe dei rifugi, ricevono la Rivista del CAI e un buono gratuito per 1 pernottamento presso il rifugio Guido Rey. Sono assicurati per infortuni nelle attività sociali e per l'intervento del soccorso alpino nelle attività sociali e personali.

Come rinnovare: in segreteria o tramite bonifico bancario su c/c

IT 03 L 03268 01000 052858480950 o tramite versamento su c/c postale 22763106 intestato CAI UGET; aggiungere le spese postali per l'invio del bollino a casa, 2€.

Nuovi Soci: iscrizione 4,5€ più la quota annuale e una foto tessera. Ricevono: distintivo, tessera, Statuto del CAI e della Sezione.

Attenzione ! La sede centrale del CAI precisa che le assicurazioni previste per tutte le attività sociali sono applicabili ai Soci che hanno superato i 75 anni di età con le seguenti limitazioni: Morte il capitale assicurato viene ridotto del 25%; Invalidità permanente si intende pattuita una franchigia fissa del 6%. Pertanto la Società assicuratrice non corrisponde alcun indennizzo qualora l'invalidità permanente non sia di grado superiore al 6% e se la stessa supera detta percentuale, liquida l'indennizzo solo per la parte eccedente.

Orario Segreteria:

Lun. chiuso - Mar. Mer. e Ven. 16-19 - Gio 10-13 e 20-23 Sab 10-13.

Apertura Sede a tutti i Soci: Giovedì 20-22,30.

Sottosezione di Trofarello: c/o A.N.A. viale della Resistenza, 21

Per informazioni: Paolo Mogno 335.68.61.229.

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Società Meteorologica Italiana

Meteo per Piemonte e resto Italia

www.nimbus.it

ARPA Piemonte

Meteo per Piemonte

www.arpa.piemonte.it

bollettino www.arpa.piemonte.it/upload/dl/Bollettini/bollettino_meteotestuale.pdf

E' possibile averne lettura da segreteria telefonica telefonando al **011.318.55.55**

Regione Piemonte

Meteo per Piemonte (fonte ARPA)

www.regione.piemonte.it/meteo/xmeteo

Televideo Rai3

Pagina **516** meteo per Piemonte con aggiornamento alle 16 di ogni giorno (fonte ARPA)

Regione Valle d'Aosta

Meteo per Valle d'Aosta

www.regione.vda.it/protezione_civile/meteo

Francia

Meteo e bollettini per la Francia

<http://france.meteofrance.com>

Svizzera

Meteo e bollettini per la Svizzera

www.meteosuisse.ch

SITUAZIONE NEVE e VALANGHE

CAI-SVI (Servizio Valanghe Italiano)

situazione neve e valanghe per tutt'Italia. Accesso alla Home Page:

www.cai-svi.it

AINEVA (Associazione Interregionale Neve e Valanghe)

situazione valanghe per l'Arco Alpino tel. **0461.230030** o accesso al sito

www.aineva.it